

SETTIMANALE DI POLITICA E COSTUME Autorizzazione del tribunale di Siracusa n.2/2003



Spedizione in abbonamento postale Pubblicità inferiore al 70 %

FONDATO NEL 1988 N° 30/2018 Domenica 29 luglio 2018

della domenica



Telefono 0931412883. Email: ifattisr@gmail.com - tipografia EffeGrafica

Anno 30

Parla Pippo Ansaldi: Essere consigliere comunale è una sfida bella ed imprevista, mi impegnerò al massimo

Pippo Ansaldi, sei consigliere comunale. Ora che succede?

Succede che ho davanti una bella ed imprevista sfida. Una delle più importanti che abbia mai avuto. Spero che la mia esperienza, le capacità misurate in campo, seppur non direttamente nella politica mi aiutino a gestire questa responsabilità. Quello che posso assicurare che metterò lo stesso impegno, se non di più, della mia esperienza di docente.

Sei una persona da sempre molto attenta a chi è in difficoltà, ai più deboli, continuerai a farlo da amministratore o "ci levi manu"?

Non è retorica, ma la politica è davvero spirito di servizio. E chi è impegnato nelle stanze dell'amministrazione pubblica per definizione non può non guardare ai bisogni dei cittadini, specie quelli che si trovano più ai margini e più in difficoltà. Bisogna, comunque, tener presente che amministrare oggi è un compito assai arduo e nessuno ha la bacchetta magica per dare risposte alle diverse esigenze di una comunità.

Ma la sinistra a Siracusa oggi che cos'è esattamente?

Può sembrare che la divisione fra le aree che si richiamano alla sinistra sia dovuta a diverse impostazioni culturaliprogrammatiche. In qualche caso (molto di rado) può essere così. Ma sta sotto gli occhi di tutti noi, e da tempo, che le divisioni sono divisioni fra persone, fra progetti, spesso piccoli, di tanti leader o pseudo-leader della sinistra. Da troppo tempo il popolo della sinistra, qui, come in tutto il paese, sta come in una platea guardando uno squallido spettacolo dei suoi leader che sul palcoscenico della politica mettono in scena guerre personali, liti e qualche volta farse. E' per questo motivo che quel popolo, pur avendo pagato caro il suo biglietto da tempo ha deciso di uscire dalla sala di quel teatro. E forse non vi rientrerà più. Le elezioni amministrative di Siracusa hanno visto soggetti "di sinistra" compe-



tere. E al di là del risultato dovuto al sistema elettorale e qualche defaillance del centrodestra, questo "successo" è da chiamare anche

"sconfitta". Perché la divisione è quasi sempre una sconfitta. Specie quando si fonda, come dicevo, su divisioni fra persone.

Lo sai che hai un sindaco che prima era pappa e ciccia con la Moratti a Milano e oggi dirige una giunta, come la definiamo, strana?

lo non valuto di certo l'azione del sindaco Italia sulla base di questa notizia. Ma su fatti concreti e sulla attuazione del programma che ha presentato. Ricordo che il Sindaco Italia ha accolto

interamente i punti programmatici della nostra lista "lealtà e condivisione" che aveva come candidato sindaco Giovanni Randazzo ed è stata per noi un

> scelta importante e soddisfacente per dare sostegno alla sua candidatura. E sbaglia chi da giudizi affrettati, o costruendo, anche sul versante dei suoi alleati, casi che al di là del merito specifico servono solo ad alimentare il teatrino della politica di cui dicevo sopra e quindi divisioni.

Per quanto mi riguarda sosterrò Italia nella attuazione del programma e lo stimolerò a fare sempre di più, se necessario.

Quale sarà invece oggi la tua mis-

sion dopo un a vita dedicata all'ambientalismo?

Chi mi ha seguito nel mio impegno sulle questioni ambientali del nostro territorio sa che non ho mai avuto "pregiudizi", né mai sono stato antindustrialista. Non ho dogmi da rispettare se non la scienza, il buon senso, ed il dialogo.

Pensi sul serio che ci sarà una pacificazione politica, ItalGarozzo suscita sempre polemiche, incazzature.

Ora l'amministrazione va fatta lavorare. Le critiche, sempre utili, devono starci quando sono necessarie e non per mettere il difficoltà la giunta o togliersi dei sassolini pregressi

Il lavoro che non c'è, concretamente cosa si può fare?

Le competenze del Comune sono limitate sotto questo aspetto ma certo una amministrazione illuminata può partire dalle risorse culturali e storicoambientali per promuovere una Siracusa attrattiva nel mondo. E non solo sul versante turistico. Siracusa non deve vergognarsi di essere una città industriale. Ed anche su questo versante si può fare molto in termini di ricerca di opportunità, salvaguardia dell'esistente, sempre con attenzione alla tutela della salute e all'ambiente che finalmente non devono esser considerati anche dall'opinione pubblica incompatibili. Insomma, in ogni campo Siracusa non deve essere "espulsiva" ma "attrattiva". E l'Europa ci può aiutare.

Fra minoranza e maggioranza come finisce in Consiglio comunale? Vedremo

I brogli alle ultime comunali, su questa bailamme ti sarai fatta un'idea.

lo credo che al di là dei "furbetti", difficili da estirpare, via siano dei tecnicismi e delle dinamiche, anche di controllo, che andrebbero corrette per evitare questo squallido spettacolo.

Strade scassate 1651

Un cancello d'accesso è aperto da giorni e giorni..

Istituto "Giaracà" 237 | Corso Umberto 375

Magari per le basole sabbie mobili si aspettano volontari

E' un disastro che l'ItalGarozzo ignora. Solo spoettacoli



Pur di compiacere il padrone si sono fatti piacere la "bestia"

Pensate che ci sono due leccaculisti, uno vicino a Granata, l'altro vicino a Italia, che questa bestia che vedete nella foto se la sono fatta pure piacere. Cosa non si fa per ingraziarsi il padrone, per avere qualche briciola di potere o più semplicemente per una raccomandazione, una commessa, una inserzione, una prebenda qualsiasi? E' questa la nostra città. O perlomeno questo è diventata. Con l'accondiscendenza di tanti siracusani, ha ragione quando lo sottolinea un artista come Antonio Paguni. Ed ha anche ragione l'attore regista Cesare

Politi quando dice che negli ultimi anni ci siamo divorati quasi tremila anni di storia di Siracusa trasformando la nostra città in un dopolavoro. E' proprio così. Ed abbiamo anche la faccia tosta di festeggiare i 2750 anni della nostra città. I 2750 da anni sono diventati di danni e sono sotto gli occhi di tutti. Vince una concezione commerciale su tutto e a questo in tanti si sono abituati,



adagiati, rassegnati, anche convinti. Il sindaco Italia è rimasto il vice di **Garozzo**. Della città a lui importa poco, a lui importa molto che coi suoi amici possa fare il sindaco impresario, oggi stuprando il Maniace, domani stuprando qualche altro celebre monumento, il solarium davanti a Fonte Aretusa grida ancora vendetta. Ma a Italia sembra bello, come la pista su

ghiaccio sempre davanti a Fonte Aretusa. A Siracusa il sorriso, la erre moscia, la presenza di ragazzo timido e sincero gli fanno gioco. A parole cambia la realtà di un centro storico bellissimo da lui stesso trasformato in un gigantesco luna park, maleodorante, da riviera adriatica. Fuori le mura invece non gli crede nessuno, i soggetti terzi vedono le brutture e semplicemente le dicono. Così Italia è stato bistrattato ed anche in malo modo. Da Radio Radicale "non dica cretinate il cemento armato davanti al Maniace c'è" o "non si costruisce una gelateria davanti al castello di Federico II",

al Corriere della Sera e altri quotidiani. Qui da noi basta una riunione con la claque che applaude all'Urban Center e Francesco subito ridiventa Santo, come lo ha mirabilmente proclamato la **Bignardi.** Intanto, se non succede nulla e se le istituzioni non intervengono, fra poche ore la bestia ospiterà il sound della musica techno grazie a chi amministra.

Fabio Granata scatena Raimondi "Basta scandali inqualificabili"

Rep: "Finita la sbornia della campagna elettorale, è giunta l'ora di mettersi a lavorare per porre rimedio alle numerose questioni irrisolte che condizionano da anni la qualità della vita di Siracusa e dei propri cittadini", da **Giuseppe Raimondi**, portavoce del nuovo soggetto politico 'Oltre, movimento per la rigenerazione', arriva una spinta al lavoro della nuova Amministrazione comunale. "La nuova giunta – dice il portavoce di Oltre -, la cui composizione è peraltro frutto di una larga,

opportuna e strategica condivisione di programmi e progetti, è un esperimento politico certamente interessante e concreto. Deve avere l'obiettivo di restituire la dignità e il decoro a un'azione politica che negli ultimi anni ha creato non pochi imbarazzi a un'intera comunità di cittadini, rimasta attonita di fronte a scandali inqualificabili, che hanno minato la loro fiducia, la fiducia di tutti nelle istituzioni. Per questo prosegue il portavoce di Oltre - chiediamo alla nuova Amministrazione di programmare un piano di intervento, chiaro ed inequivocabile, che indichi obiettivi, tempi di realizzazione, metodologie di approccio per affrontare le varie criticità che affliggono questa città. Infrastrutture, trasporti, periferie, supporto alle classi più deboli, anziani e bambini in testa, diminuzione della pressione fiscale, tutela e difesa dei beni comuni, crescita economica con estrema attenzione ai tre vertici del triangolo economico con cui Siracusa si relaziona: turismo agricoltura e industria. E ripresa del comparto edile attraverso un piano di riqualificazione di edifici pubblici la cui destinazione può certamente portare ad una drastica riduzione delle spese fisse". Ecco l'elenco di segnalazioni sugge-



rito da Raimondi in qualità di portavoce di Oltre.

VILLAGGIO MIANO: da decenni si attende il completamento di un'opera prioritaria per la tutela e la difesa di un intero quartiere dalle periodiche inondazioni. Non è più prorogabile un intervento deciso per attingere a quei fondi che nell'arco di qualche anno, con interventi mirati e definitivi possa condurre alla messa in sicurezza di persone, case, e attività lavorative. MOBILITA': è necessario rivalutare con urgenza la qualità del trasporto urbano: va intensificato il trasporto bus a beneficio di anziani e studenti, soprattutto in considerazione della nuova localizzazione degli istituti scolastici in zona Pizzuta e con il relativo potenziamento dei bus di nuova generazione che porti a un'oculata gestione delle attività di manutenzione e a una conseguente riduzione dei costi di gestione. BENI COMUNI: procedere a ogni azione che conduca alla chiusura dei pozzi Dammusi e San Nicola, oramai esausti con l'individuazione di nuovi pozzi dai quali emungere acqua per uso esclusivamente potabile. Raggiungere l'obiettivo di una

graduale riduzione dei costi di gestione del Servizio Idrico Integrato che apporti indubbi benefici all'intera cittadinanza e ad un miglioramento complessivo del servizio. SPAZI VERDI: censire e rivalutare gli spazi verdi comunali, sia quelli già esistenti che quelli da ricreare da spazi abbandonati, con un'attenta analisi delle performance contrattuali delle Società deputate alla gestione

il contratto qualora si manifestino evidenti inadempienze contrattuali. IGIENE UR-BANA; concretizzare e monitorare le perfomance della gestione della differenziata, incrementando misure atte a riportare il livello della percentuali a valori in linea con la media nazionale, e incentivando i cittadini delle fasce più deboli con tariffe idonee, con l'obiettivo di coinvolgere il 100% della cittadinanza. Ovviamente non prima di aver espletato le nuove procedure di gara che devono condurre all'individuazione di società modernamente organizzate allo scopo, e aventi l'obiettivo di condividere una crescita culturale e sostenibile con l'intera città, attraverso il coinvolgimento di associazioni e scuole. VIABILITA': porre rimedio alle condizioni precarie delle arterie principali e periferiche, che mettono seriamente a repentaglio la sicurezza di tutti i cittadini e dei loro mezzi. Procedere speditamente a una valutazione complessiva delle infrastrutture pedonali per potenziarne la fruizione. SCUOLE: sicurezza come priorità assoluta e immediata. Valutazione della vulnerabilità sismica delle scuole di ordi-

del verde pubblico urbano, rescindendone

ne e grado, soprattutto quelle dell'infanzia e primaria e miglioramento dei servizi connessi per venire incontro alle esigenze di studenti e genitori. Sono alcune delle criticità storiche ed improrogabili che la Città attende siano risolte da anni. Non c'è più tempo da perdere.

La situazione è politicamente fantastica. Un ex grillino, Giuseppe Raimondi, oggi portavoce di Oltre, il movimento creato da Fabio Granata, ex rappresentante del centro destra, detta l'agenda a ItalGarozzo, l'ex vice di Garozzo oggi neo sindaco. Ma non solo Raimondi fa questo, ci mette anche un carico da undici e cioè scrive che "la nuova giunta deve avere l'obiettivo di restituire la dignità e il decoro a un'azione politica che negli ultimi anni ha creato non pochi imbarazzi a un'intera comunità di cittadini, rimasta attonita di fronte a scandali inqualificabili, che hanno minato la loro fiducia, la fiducia di tutti nelle istituzioni". Insomma, bisogna prendere le distanze dalla giunta precedente colpita da una serie infinita di indagini giudiziarie che oggi stanno venendo tutte al pettine. Raimondi dimentica che questa nuova Giunta è la vecchia giunta. A partire dal sindaco **Italia** agli assessori Coppa e Moschella. Insomma, una bella gaffe! Anche se ci sembra improbabile che Granata non abbia visionato prima l'uscita di Raimondi. E se ha dato il suo nulla osta anche dopo aver letto vuol dire lo stesso Granata non è più disposto a dire va bene a qualsiasi forzatura, a cominciare da porcherie ambientali come quella del cemento armato al Maniace. Così manda avanti il suo campione, e dopo si vedrà.



Ezechia Paolo Reale accusa: Il 10 giugno elezioni farlocche

Con la proclamazione dei 32 Consiglieri Comunali le istituzioni della città di Siracusa sono pronte a ripartire dopo una brutta campagna elettorale ed una troppo lunga attesa dei risultati.

Sono molto grato ai 20.332 elettori che mi hanno votato.

Nessuno ha raggiunto questo numero di preferenze.

20.332 voti non sono stati forse sufficienti a farmi diventare Sindaco, ma certamente mi danno la giusta motivazione per svolgere al meglio la delicata funzione di Consigliere Comunale al fianco dei quattro colleghi eletti nella lista di Progetto Siracusa che, con il

Movimento 5 Stelle, sarà il gruppo consiliare più numeroso ed insieme agli altri tredici colleghi eletti eletti nelle liste della mia coalizione.

Per rispetto delle istituzioni e per amore della città ho atteso che venissero proclamati tutti i risultati delle elezioni in modo che gli organi istituzionali di Siracusa, Sindaco, Giunta Municipale e Consiglio Comunale, potessero comunque entrare in funzione e governare una città che ne ha estremo bisogno, al di là delle aspirazioni personali di ciascuno di noi.

E' giusto però ora dire con forza, anche a nome di tutti i candidati, i dirigenti ed i simpatizzanti del Movimento Progetto Siracusa, che i risultati delle elezioni così come sono stati proclamati non corrispondono all'effettiva volontà degli elettori.

E' giusto ora ribadire con precisione, nonostante il silenzio assordante che circonda una vicenda molto grave, che i principi di democrazia rappresentativa durante queste



elezioni sono stati calpestati ed irrisi, dando paradossalmente ragione a coloro che non hanno voluto partecipare al voto.

Mi assumo la piena responsabilità delle mie parole.

Chiunque può verificare se solo ne ha il tempo e la voglia, dalla semplice lettura dei verbali delle sezioni elettorali, che dai conteggi ufficiali mancano i voti di più di 2.000 elettori (cioè un numero di voti che da solo supera il risultato di otto liste presenti nella competizione!) che non si sa che fine abbiano fatto; circa 150 voti sono stati complessivamente conteggiati in tre sezioni nonostante non ci fossero i relativi elettori (ad es. attribuiti 859 voti complessivi in una sezione dove hanno votato solo 768 persone!).

Vi sono poi altre numerose e gravi anomalie, tra le quali l'abnorme numero di schede annullate pari ad oltre 2.300, che mi hanno obbligato, per il rispetto della volontà degli elettori e per la tutela di quel che resta della democrazia, a dare mandato ad
un legale esperto della materia di impugnare i risultati elettorali
e che è mia intenzione
portare all'attenzione
della Procura della
Repubblica a supporto
della denunzia già proposta

nell'immediatezza dai responsabili della lista UDC. E' giusto che Siracusa vada comunque avanti, ma è anche indispensabile che al più presto venga fatta chiarezza su

quanto accaduto e venga accertato il vero risultato delle elezioni, non quello manifestamente inattendibile fondato su dati che tutti sanno, o dovrebbero sapere, non corrispondere alla volontà di tutti gli elettori. Ed è mia convinzione che qualcuno, investito di funzioni pubbliche, abbia addirittura tentato di nascondere le anomalie contenute nei verbali di scrutinio e ci sarebbe anche riuscito - come infatti ci è riuscito sino ad ora dato che nessuno pare essersi accorto di nulla - se non avessi deciso, anche in seguito alle numerose segnalazioni di candidati della mia coalizione ai quali non era stato attribuito neppure il voto loro o dei loro più stretti congiunti, di esaminare direttamente le copie dei verbali, portando alla luce questa brutta pagina che spero qualcuno dotato della necessaria autorità trovi il coraggio necessario a riscrivere.

> Ezechia Paolo Reale Consigliere Comunale Progetto Siracusa

Superato anche Cetto La Qualunque



Candidato no. Non è il suo mestiere. Evoca un personaggio delle canzoni di Paolo Conte, "con quella faccia un po' così, quell'espressione un po' così", Ezechia Paolo Reale, dopo due ballottaggi persi alla stesso modo identico a 5 anni di distanza. Oggi sembra un altra icona del maestro di Asti: il "vecchio sparring partner" dalla "calma tigrata".

E con la sua calma tigrata l'avvocato Reale ha messo assieme le molte singolarità delle elezioni amministrative siracusane del 10 giugno, verosimilmente non segnate da brogli ma da una sontuosa dose di approssimazione pasticciona, questo sì. Basti pensare che i risultati delle votazioni per il consiglio comunale sono stati proclamati dopo il ballottaggio del 24 giugno. Cioè ci sono voluti 20 giorni per mettere assieme preferenze, schede bianche e nulle. A Siracusa, non nel Sertao equatoriale raccontato da Jorge Amado, non nella lontana Siberia di Putin, non nell'Anatolia di Erdogan, non in un villaggio dell'Andhra Pradesh, dentro il ventre profondo del subcontinente indiano.

Ed ecco che dopo questa gestazione laboriosa, Ezechia, che magari candidato no, ma avvocato certamente, spiega: "Dai conteggi ufficiali mancano i voti di più di 2.000 elettori (cioè un numero di voti che da solo supera il risultato di otto liste presenti nella competizione) non si sa che fine abbiano fatto; circa 150 voti sono stati complessivamente conteggiati in tre sezioni nonostante non ci fossero i relativi

elettori (ad es. attribuiti 859 voti complessivi in una sezione dove hanno votato solo 768 persone)."

Ecco, Siracusa va oltre Cetto La Qualunque che invitava a "colorare" le schede bianche. In un mix in cui dilettantismo e cialtroneria battono per distacco ogni sospetto di inquinamento elettorale, da un lato in alcune sezioni si assegnano più consensi dei votanti, dall'altro mancano all'appello voti di elettori che votarono. Ora la giustizia farà il suo corso, presumibilmente lentissimo. E non è solo un fatto formale

perché per una manciata di voti Reale non ha raggiunto al primo turno quel'40% che lo avrebbe eletto sindaco.

Ma Ezechia lo sa, e Conte lo cantò, che "queste son situazioni di contrabbando".



Opinioni e repliche

Diventa una esigenza avere uno spazio che consenta a chi ci legge di poter replicare o di poter dire la propria opinione su quello che è già stato pubblicato dal nostro giornale. Naturalmente chiediamo repliche stringate, o comunque compatibili con la necessità di dare visibilità a tutti.

ODIATEVI



cittadinisulwebcittadinisulwebcitt L'ultimo eremita della Grottasanta che predisse il terremoto in Ortigia

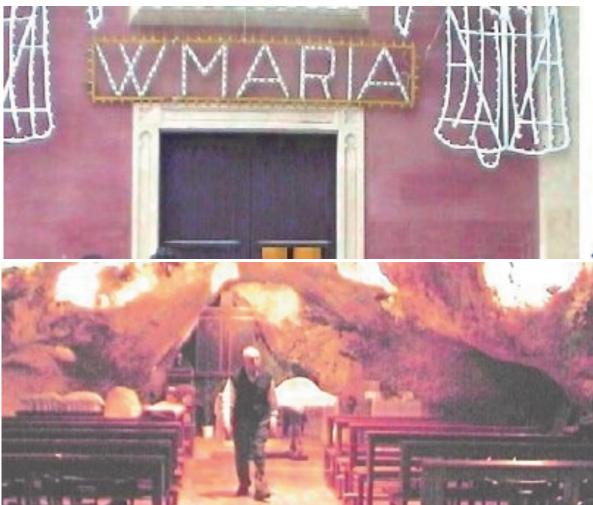
Andiamo a trovare i Servi di Maria della Parrocchia dell'Addolorata. Ma non per visitarroccina dell' Addolorata. Wa non per visitarne la chiesetta, che ha appena una sessantina d'anni e non offre nulla di interessante dal punto di vista storico o artistico, nella sua modesta costruzione, se non un antico grande crocefisso davanti al quale si tramanda che pregasso l'aremita

gasse l'eremita.
Andiamo a chiedere a P. Enrico Gibilisco, o a P. Paolo Pasqua, o P. Gabriele Pannuzzo che officiano la chiesta di accompagnarci a viche officiano la chiesa di accompagnarci a visitare la grotta sottostante che ospitò l'ultimo eremita per cui è divenuta un suggestivo luogo sacro, un santuario sia pur modesto, ma molto caro ai Siracusani, le cui giovani coppie che celebrano il loro matrimonio o anche i coniugi che festeggiano le loro nozze d'argento o le loro nozze d'oro, in numero sempre più consistente decidono di farlo nel sacello, nella piccola chiesa ricavata nella grotta. Persino il Premio Cultura e Socialità, il più longevo e il più siracusano in quanto segnala esclusivamente i Megghiu, i migliori personaggi, artisti, professionisti, docenti, studenti, operatori nelle varie branche dell'attività culturale e sociale concittadini o che risiedano da 10 anni a Siracusa, nacque all'inizio con la denominazione di Premio Grottasanta e venne consegnato nella sacra Grottasanta e venne consegnato nella sacra grotta annualmente. Pochi sono, tuttavia, coloro che conoscono la storia di questa grotta e del venerabile eremita che l'abitò! Per raccontarla farò ricorso ad un oratorio sacro che scrissi e musicai molti anni addietro per una delle prime edizioni, elaborazione delle poche ma interessanti note storiche che sull'argomento ebbe a scrivere circa 50 anni addietro monsignor Cannarella. Chi fu, dunque, l'eremita di Grottasanta? Lo descrive nell'oratorio (pag. 18 e seg.) la nobil donna Margherita De Grandi che si dice avessa avuto per lui una particolare ven dice avesse avuto per lui una particolare venerazione e spesso, accompagnata dal nipote, il cavaliere **Giuseppe Di Grande**, si partiva da Ortigia, il centro storico di Siracusa, e in carrozza si recava dal vegliardo per offrirgli

Chi era il venerabile
Giuseppe Veneziano
"Falegname come il padre putativo / di Cristo, ne porta il nome degnamente; / oriundo da Venezia, era nato / a Megara a metà del Cinquecento (qui precisiamo che nacque il 1548 e morì quasi centenario nel 1647) ma presto a Siracusa era immigrato / con la famiglia. Aveva sposato / Margherita Galesi e una dozzina / di figli aveva avuto, tutti savi / eccetto uno che purtroppo è stato / la sua spina acuta, che ognor / l'ha nel profondo del cuore tormentato.../ Onesto sempre, fino a restituire / l'oro che più volte gli accadde di trovare./ Dopo la morte della pia consorte/ che, inferma e cieca, gli ultimi suoi anni / a dura prova gli mise la pazienza, / - quanto Giobbe ne mostrò servendola/ amabilmente in nome del Signore..../ Al servizio di Dio s'è consacrato / in quest'orrido antro rimanendo/ stimandosi il più duro peccatore / e facendo con cilicio penitenza, / spesso digiuno e sempre / in serafica, vivissida Venezia, era nato / a Megara a metà del spesso digiuno e sempre / in serafica, vivissi-

un canestro di alimenti:

ma preghiera..."
Del venerabile eremita si narrano molti episodi che rasenterebbero i limiti della credibilità se non fossimo convinti che certi fenomeni (come affermano tanti scienziati anche catto-lici, il cui parere condivido perfettamente nel



mio libro "Due al dì- 14 pillole di parapsicologia") che ancora vengono considerati mi-racolosi (telepatia, auto ed etero ipnosi, catalessi, suggestione, presagio, ricetrasmissione del pensiero attraverso le cosiddette onde elettrocerebrali, addirittura la bilocazione, facoltà straordinaria che si dice avesse anche Padre Pio da Pietralcina....) sarebbero dell'ordine delle leggi fisiche che il Padre Eterno pose nella Natura fin dall'inizio della creazione di cui appeara sono sconossiute la creazione, di cui ancora sono sconosciute le cause e la dinamica ma che nessuno può ne-gare che avvengano e che scattano quando uno riesce a sintonizzarsi con esse.

Un caso di telepatia
nella presa di Candia
L'eremita che si era ritirato assieme ad altri confratelli con cui conduceva una vita tutta dedita al servizio del Signore nell'umida inospitale e solitaria spelonca, che appunto dalla santità con cui visse venne detta Grotta Santa, si dice che avesse ricevuto dal Signore il privilegio di essere veggente, telepatico e taumaturgo. Un eccezionale caso di telepatia si narra fosse avvenuto alla presenza della suaccennata nobildonna Margherita De Grandi, del nipote Giuseppe De Grandi e di due loro paggi, un giorno che erano andati a portare, come usavano fare di frequente, un conserva di vivori a un organi del timo al fre canestro di viveri e un orciolo di vino al fra-

Il venerando vegliardo stava ringraziando i generosi benefattori, quando, all'improvviso si alza, si trasforma stranamente nel volto, fissa lontano con i suoi occhi divenuti lam-

peggianti, verso il mare, solleva e mani ed indicando un punto invisibile ed esclama come se effettivamente lo vedesse: come se effettivamente lo vedesse:
"Ed oggi ancor più acerbo è il dolore, figli! Non sapete ciò che avviene, in questo istante, là oltre l'Ionio?...
Misera Candia!... Ecco i Saraceni, i crudeli infedeli, stanno assalendo all'improvviso l'isola cristiana e a sacco e a fuoco / - orribile a vedersi!...-la pongono, con efferata ira! I pargoletti vedo, appesi al seno delle madri; essi li van strappando...
A fiotti il sangue dei figli e delle madri va scorrendo: e delle madri va scorrendo:
è un massacro orribile, tremendo!
Ogni segno di Cristo è cancellato!"
Dopodiché cadde prostrato a terra, esanime per il dolore. E' ovvio che i testimoni dello straordinario fenomeno di telepatia non si resero conto di ciò che era successo al frate Veneziano: non si resero conto di ciò che diceya e di ciò che aveya visto: la strage che i Saraceni proprio in quel momento stavano facendo assalendo l'isola di Candia o Creta; lo capirono solo quando misero a confronto la notizia che dopo alcuni giorni giunse a Siracusa. Ed è ancor più ovvio che gli scettici come ci sono oggi c'erano anche allora: persino la nobile be-nefattrice, Margherita, non capì che si era stata testimone di un fenomeno ecceziona-le e credette, lì per lì, che l'eremita avesse addirittura perduto il ben dell'intelletto per la fame.....

La profezia del terremoto e della carestia a Siracusa

Ma quello, nel pieno delle sue facoltà mentali le rispose in tono piuttosto risentito:

"Donna, che dici mai?
Folle ti sembro perchè il Signore mi concede occhi lunghi e mi rende presente una visione che lontano accade?"
E fu a questo punto che il venerabile eremita diede prova di un'altra sua mirabolante facoltà: la profezia. La diede quando accettando in quella circostanza solo un sorso d'acqua per il quotidiano sostentamento, annunziò che non

quella circostanza solo un sorso d'acqua per il quotidiano sostentamento, annunziò che non prendeva cibo per fare penitenza e invitò gli altri a farla, perchè:

"....tempi duri si annunciano a Ortigia!..."

E la tradizione vuole che avesse rivelato i particolari di quella profezia, cioè dei vari episodi (il terremoto, la peste, la carestia) che avrebbero funestato Siracusa, nonché quando essi sarebbero accaduti:

"Il sisma non vi deve far paura ché ancora mezzo secolo ci vuole prima che scocchi il più freddo mese del terribile milleseicentonovantatrè!

Quello sarà il più fatale giorno, che oltre centomila morti ci saranno...

che oltre centômila morti ci saranno Due scosse orrende si susseguiranno, nella Sicilia orientale e del Sud!" Quindi così predisse la carestia che vi sarebbe

"La terra nostra sarà derelitta.... /Non pro-durrà quasi nessun raccolto.... / Aridi i campi, nubi senza pioggia / presto si caleran-no a Siracusa..../ Deperiranno armenti senza un fil d'erba; / le sorgive a stento scor-reranno / i cittadini patiran la fame...." E predisse anche quando essa sarebbe accadu-

ta:

"Appena dopo il tramontar di qualche luna: /
somma le unità rappreserntate / dalle cifre
dell'anno che viene, - / Milleseicentoquarantasei - / e il numero verrà della disgrazia / il diciassette!.. Ortigia sarà afflitta / da una calamità mai prima vista, / che solo il
successivo sisma, / fra cinquant'anni esatti,
uguaglierà!..."
Ed alla perplessità degli astopti si tramando.

Ed alla perplessità degli astanti, si tramanda che egli abbia aggiunto:
"Santa Lucia pregate, la gran santa / nostra concittadina protettrice! Già vedo! / Vedo, figli, l'equipaggio / che al porto grande l'ancora depone, / a due passi da Fonte Aretu-

Così la sua visione profetica anticipò il mira-colo delle quaglie. Numerosi sono poi gli episodi che si narrano di lui come prodigioso guaritore: tra i tanti pellegrini che venivano al religioso antro a chiedere l'intercessione del venerabile servo di Dio, si tramanda che vi fosse andata la Madre di Gaetano Zummo o Zumbo (zumbare vuol dire infatti saltellare e si vuole che il più grande cerista zombasse, cioè saltellasse perchè claudicante) proprio in quel periodo andesse a chiedere la grazia della guarigione del figlio all'eremita e che l'avesse ottenuta Anche se oggi, purtroppo, impallidisce sempre di più e si va perdendo l'eco di ciò che la tradizione riferisce sull'eremita che diede alla grotta un addi della protta per di sacralità, come su tanti altri episodi delle nostre radici storiche, la Grotta Santa rimane un angolo caratteristico

da visitare e ricordare.

Arturo Messina



Pamela La Mesa: Mi dedicherò alle periferie e ai soggetti deboli

Pamela La Mesa, consigliere comunale nuovo di zecca. Contenta? Preoccupata?

Felicissima perché è stata una competizione elettorale difficilissima che si è risolta sul filo di lana e gratificata dal fatto che sono stata eletta nella lista del PD di cui ho voluto fortissimamente la presenza in questa competizione elettorale, nonostante i più considerassero più conveniente presentarsi con delle liste civiche. La coerenza prima di tutto e rispetto degli elettori che conoscono la tua storia. Per questo ringrazio tutti coloro che mi hanno sostenuto e votata.

Sono serena e consapevole che il mio compito dovrà ancora essere quello di occuparmi dei soggetti più deboli della nostra città. Tra le mie priorità quella di sollecitare l'apertura del presidio sanitario che ho chiesto come Presidente del quartiere Grottasanta insieme ai miei consi-

glieri e per il quale già da parecchi mesi ho fatto la consegna dei locali di via Barresi all'Asp di Siracusa. L'Asp deve al più presto rendere il servizio per il quale questo locale comunale è stato dato in comodato d'uso.

Sei una donna di sinistra vintage, di quelle che lavorano per chi è in difficoltà, per i più deboli, roba vecchia insomma

Non credo di essere una donna di sinistra vintage perché i bisogni dei soggetti più deboli della società purtroppo non passano mai di moda, anzi il divario tra chi sta bene e chi sta peggio si è sempre più divaricato, dato che la classe media della società è scesa sempre più in basso. La sinistra deve ri-



appropriarsi dei propri valori e non lasciarli in mano a chi parlando alla pancia degli italiani cresce nella protesta.

Ma la sinistra a Siracusa oggi che cos'è esattamente?

La sinistra a Siracusa vive gli stessi problemi che la sinistra vive in tutta Italia, al di la delle formule la sinistra deve occuparsi di chi è in difficoltà (disoccupati, giovani, pensionati e pensionandi ecc.) per cercare di fornire pari opportunità e risposte concrete.

Lo sai che hai un sindaco che prima era pappa e ciccia con la Moratti a Milano e oggi dirige una giunta, come la definia-

mo, strana?

Io ed il PD al ballottaggio del 24 giugno abbiamo sostenuto con convinzione Francesco Italia e abbiamo contribuito col nostro apporto alla vittoria. Il Sindaco mi conosce e sa quale è stato e quale sarà il mio impegno per la città, non mi va di fare dietrologia perché sono sicura che il Sindaco sulla mia stessa lunghezza d'onda avrà il massimo della mia collaborazione e sostegno.

Una giunta con quattro candidati sindaco che si sono aggrediti a vicenda, prima di diventare sodali nella mission contro Ezechia Paolo Reale

I toni in campagna elettorale sono sempre un po' sopra le righe. Come PD avevamo proposto tra i candidati del csx le primarie che poi per svariati motivi non si sono fatte. Da parte mia

ho considerato il primo turno tra Italia, Moschella e Randazzo una sorta di primarie. Certamente un approfondimento meriterebbe la partecipazione di Granata.

Quale sarà invece la tua mission visto che il Vermexio lo conosci già bene?

Su questo vale quanto ho detto prima al punto 1 e 2. Aggiungo che il mio impegno sarà particolarmente rivolto alle periferie, intendendo con ciò oltre a quelle fisiche e geografiche quelle sociali ed economiche. Pensi sul serio che ci sarà una pacificazione, ItalGarozzo suscita sempre polemiche i incazzature..

Questo problema della pacificazione non mi interessa e non interessa i cittadini di Siracusa. Saranno gli organismi del partito ad occuparsene. Voglio interessarmi dei problemi dei cittadini e della città e delle più efficaci soluzioni.

Il lavoro che non c'è, da consigliere qualcosa la puoi fare?

Il problema del lavoro è un problema nazionale e soprattutto del meridione. La città sta vivendo un momento di risveglio sul piano turistico che può offrire opportunità lavorative per tanti giovani e tanti disoccupati. Un turismo ordinato e opportunamente regolarizzato avrà senz'altro un orizzonte temporale di medio e lungo termine più stabile, non legato alla momentanea contingenza favorevole

Aggiungerei anche l'impegno per la bonifica dell'area industriale che oltre ad offrire lavoro alle imprese e ai lavoratori impegnati, favorirebbe nel lungo termine il turismo di Siracusa con un territorio sano.

Sei un consigliere di maggioranza, questo significa che..

Significa che valuterò provvedimento su provvedimento quali saranno i pro e i contro per i nostri concittadini. Tutti provvedimenti che miglioreranno i beni comuni, la salute dei cittadini, il vivere quotidiano ed i servizi per le fasce più deboli della società avranno il mio contributo positivo.

I brogli alle ultime comunali, su questa bailamme ti sarai fatta un'idea..

Non credo ai brogli ma credo che ci sia stata una gran confusione legata al fatto che non tutti i soggetti interessati allo spoglio erano particolarmente idonei al compito loro affidato. La commissione elettorale centrale, per quello che è dato sapere, con efficacia è riuscita a fare chiarezza.

Gastronomia, cantanti e danzatori: Ridicolizzata la tradizione del Palio

Rep: E' stata presentata nella Sala stampa "Archimede" di piazza Minerva 5, la XII edizione della "Regata dei quartieri storici", che si terrà da venerdì 3 a domenica 5 agosto al Foro Italico. Erano presenti, l'assessore alle Politiche culturali, Fabio Granata, Guido Mezzasalma, del Dipartimento regionale della Pesca, il presidente dell'associazione "Il gozzo di Marika", Emanuele Schiavone, Giada Capriotti, responsabile organizzazione e direzione artistica, e Maurizio Moceo, responsabile settore enogastronomico. "Il Palio del Mare - ha detto nell'incontro con i giornalisti l'assessore Fabio Granata – si conferma un evento importante dell'estate siracusana, e lega tradizione e produzione, con una capacità di inverare l'antica tradizione dei maestri d'ascia nella costruzione del buzzetto siracusano in una competizione tra quartieri, in un contorno caratterizzato dalla qualità produttiva vitivinicola e enogastronomica offerta dalla Sicilia e dalle prestigiose collaborazioni del Dipartimento Pesca, Agricoltura e con la presenza della Sovrintendenza del Mare".

Sin qui il comunicato. Ma cos'è il Palio del Mare e cosa c'entra col Palio quello che oggi stanno proponendo quelli



della ItalGarozzo? Non c'entra nulla, completamente nulla, anzi si cancella la tradizione del Palio con una tre giorni che si poteva chiamare "gusti e sapori", non certo Palio. ". Il Palio a Siracusa nasce ai primi del secolo scorso con una competizione tra pescatori nelle acque del Porto Grande, in cui ogni imbarcazione rappresentava un mestiere della vita quotidiana. Nasce insomma per valorizzare e non dimenticare mestieri ancora oggi praticati dai nostri marinai, i quali facevano costruire le barche dal mastro calafataro in base alla pesca da loro esercitata.

Subito dopo si collegò il palio ai cinque quartieri storici dell'antica pentapoli. Alla regata dei quartieri partecipano appunto i quartieri di Acradina, Epipolis, Neapolis, Ortigie e Tyche con equipaggi composti da quattro rematori ed un timoniere. Le imbarcazioni di allora sono le stesse di oggi e vengono comunemente chiamate gozzo siracusano o buzzettu e conservano ancora colori e decorazioni vivaci che ricordano una forma decorativa tradizionale, quella dei Santi che si venerano nel siracusano: azzurro per l'Immacolata, verde per S.Lucia, bianco per S. Sofia, rosso per S. Sebastiano. Questa è la tradizione del Palio del mare. Oggi invece per dare una prebenda agli amici del 10 giugno scorso il Palio è stato modificato geneticamente dalla ItalGarozzo. C'è infatti un programma in cui il palio non conta praticamente nulla. Contano lo spettacolo, la gastronomia, gli intrattenitori. Tutto cancellato per dare spazio ai propri sostenitori, allo Slow Food che, amico e sostenitore, entra su tutto a Siracusa, anche sui funerali e le lodi funebri. C'è il cantante della rai tv tipo festa di paese e un'accademia di danza, si fa persino pubblicità allo chef amico e al suo locale e si ignorano realtà siracusane d'eccellenza che in ogni caso andrebbero valorizzate per quelle che sono e non in un Palio in cui c'entrano come i cavoli a merenda. Insomma, il Palio del mare di oggi è una delle cambiali politiche da scontare e poco importa se così si ridicolizza e si cancella di fatto una tradizione che resisteva da 120 anni.



Il 7 si elegge il presidente del Cc Italia avrebbe accordi con i grillini

Martedì 7 agosto, alle 10, la prima riunione del nuovo consiglio comunale di Siracusa. Non sarà una seduta semplice quella dell'insediamento visto e considerato che si dovrà parlare anche di eleggibilità ed eventuali incompatibilità dei consiglieri neo eletti. Ci sarà il giuramento davanti al Consiglio del neo sindaco Francesco Italia e ci sarà anche l'elezione del nuovo presidente del Consiglio comunale. Cioè si eleggerà la seconda carica cittadina dopo quella di sindaco. Come è noto agli addetti ai lavori, Francesco Italia, dopo



le cortesie del ballottaggio, avrebbe preso accordo per dare questa carica a un rappresentante dei grillini, ma si tratta di



un impegno che ufficialmente non è confortato dai numeri. La Italgarozzo infatti dispone di 9 consiglieri che salgono a 14 coi cinque consiglieri grillini. Numericamente invece lo schieramento di centrodestra conta su 18 consiglieri e quindi, tranne sorprese/mercato delle vacche, il nuovo presidente del consiglio dovrebbe essere un esponente della coalizione che ha sostenuto Ezechia Paolo Reale. Certo, va aggiunto il fatto che l'attuale sindaco si è dato un gran da fare per contattare consiglieri comunali del centrodestra e non sappiamo se ha avuto successo o meno. Lo sapremo in ogni caso fra non molto.

Ecco gli eletti, un consigliere sarebbe ineleggibile

Il presidente dell'Ufficio elettorale centrale, Antonio Maiorana, completate le verifiche, ha proclamato stamani, nell'aula Elio Vittorini di Palazzo Vermexio, i 32 consiglieri comunali eletti nell'elezione del 10 giugno e che resteranno in carica per i prossimi 5 anni.

Il consiglio comunale è stato convocato il 7 agosto per la prima seduta. Ci sarebbe un problema di ineleggibilità.

Questi gli eletti:

#Fuori Sistema per Siracusa Vincenzo Pantano, Laura Spataro, Francesco Zappalà.

Siracusa 2023

Michele Buonomo, Salvatore Costantino Muccio.

Progetto Siracusa

Ezechia Reale, Michele Mangiafico, Curzio Lo Curzio, Simone Ricupero, Concetta Vinci.



Cantiere Siracusa Evoluzione Civica Sergio Bonafede, Pippo Impallomeni, Chiara Catera, Tonino Trimarchi. Amo Siracusa Gaetano Favara, Carlos Torres.

Forza Italia

Giovanni Boscarino, Federica Barbagallo, Alessandro Di Mauro, Ferdinando Messina
Siracusa Protagonista
con Vinciullo

Fabio Alota, Salvatore Castagnino e Mauro Basile.

Lealtà e Condivisione per Siracusa Carlo Gradenigo, Giuseppe Ansaldi. Movimento 5 stelle

Roberto Trigilio, Moena Scala, Francesco Burgio, Chiara Ficara, Silvia Russoniello Siracusa Futura PD

Pamela La Mesa, Andrea Buccheri.





Arrestata Rita Frontino: La notizia e il commento

Arrestata Rita Frontino insieme a tre dipendenti della Fiera del Sud e cioè Rosa Gibilisco, Davide Venezia e Alfredo Sapienza. L'accusa è di truffa e bancarotta fraudolenta. A Daniela Frontino, sorella di Rita, è stato notificato un provvedimento di sequestro dei beni. La Guardia di finanza di Siracusa ha quindi arrestato con l'accusa di bancarotta fraudolenta e truffa 4 persone. I provvedimenti cautelari sono stati eseguiti nei confronti di Concetta Rita Frontino, imprenditrice, Davide Venezia, Alfredo Sapienza, entrambi amministratori societari, e Rosa Gibilisco, rappresentante legale di una azienda, tutti coinvolti nell'inchiesta condotta dai magistrati del-



la Procura di Siracusa attorno alle societa' riconducibili al gruppo imprenditoriale Frontino. I militari delle Fiamme gialle hanno emesso un provvedimento di sequestro di beni nei confronti di Daniela Frontino, sorella di Concetta Rita Frontino. Si tratta di un filone dell'inchiesta, denominata Sistema Siracusa, su un giro di sentenze aggiustate, culminata nel febbraio scorso con 15 arresti,tra cui quelli dell'ex pm Giancarlo Longo e degli avvocati Piero Amara e Giuseppe Calafiore, quest'ultimo compagno di Rita Frontino. Gli indagati avrebbero corrotto giu-

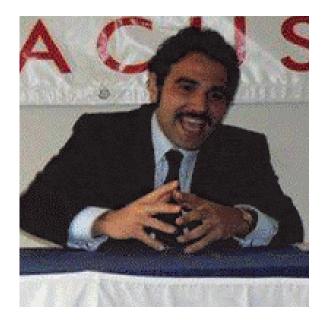
dici e magistrati per favorire imprese e societa' vicine ai due professionisti arrestati e tra queste ci sarebbero quelle del gruppo Frontino.

Per favore, niente avvoltoi e sciacalli

Toi Bianca

Io sono amico di Rita Frontino. Ho collaborato con la Fiera del Sud vent'anni fa. Conosco bene anche Rosy Gibilisco, anche lei agli arresti e Daniela Frontino, nei confronti della quale hanno operato dei sequestri patrimoniali, a quel che leggo.

Abitando a Roma inevitabilmente Rita non la vedo da tanto.
L'ultima volta la incontrai in aeroporto qualche anno fa e ricordammo ridendo il parapiglia di quel ferragosto di fine novecento quando eravamo insieme per la giornata di festa con le famiglie a San Lorenzo e suo figlio, oggi un giovane di 24 anni, decise di nascere in anticipo rispetto alle attese.



Io sono amico di Rita Frontino. Ovviamente nulla so, a parte le notizie di stampa, della vicenda giudiziaria che la coinvolge oggi, né di quella, forse connessa,



che ha portato il caso del centro commerciale Fiera del Sud ai disonori della cronaca nera. Non ho mai visto nemmeno l'avvocato Calafiore che si dice fosse negli ultimi anni compagno di Rita e che è assieme ad Amara al centro del cosiddetto "sistema Siracusa".

Non sono in grado quindi di dare giudizi di alcun tipo sui fatti oggetto delle inchieste che sembrano gravissimi penalmente e pesantissimi politicamente. Per come conosco Rita mi pare inverosimile che lei e Daniela abbiano da sole architettato grandi truffe e fraudolente bancarotte. Ma la mia impressione è ininfluente e potrebbe essere condizionata dall'amicizia. Ci sono giudici che indagheranno e altri che giudicheranno. Alla fine la mia amica Rita sarà assolta o condannata per ciò che ha fatto. E noi giornalisti racconteremo indagini, processi e



sentenze.

Tuttavia come diceva l'Antonio di Shakespeare: "Il male che gli uomini fanno vive oltre di loro, il bene sovente rimane sepolto con le loro ossa". O magari finisce in prigione con lo-

Oggi certamente a Siracusa ci sono decine di "Bruto", tutti uomini e donne d'onore che "l'avevamo detto" e che "lo sapevamo" e che "era chiaro" e che "ben gli sta". Magari tanti che si sono sposati, hanno fatto cresime e battesimi all'Open Land, per non parlare di politici e istituzioni varie che all'Open Land e alla Fiera del Sud si sono variamente intrattenuti organizzando eventi, convention, congressi, adunate e ricorrenze. Tutti oggi "lo sapevano". Credo che la giustizia debba fare il suo corso, senza sconti,

senza attenuanti, senza benevolenza nei confronti dei ricchi
Frontino. Ma mi piacerebbe che
Siracusa desse prova di dignità
evitando voli di avvoltoi e girotondi di sciacalli. Anche perché
la città è piccola e ci conosciamo tutti e non da oggi e nemmeno da ieri. Ci sono quelli che
hanno contrastato a viso aperto
da anni e per anni i progetti della società Open Land. Non sono
stati molti, sono noti, e il più tenace di tutti, Ettore Di Giovanni,
non è più fra noi.

Altri, avvoltoi e sciacalli, saranno riconoscibili. Saranno i più coriacei, duri, spietati e i più orgogliosi d'esserlo.

lo sono amico di Rita Frontino.

I momenti di disgrazia mostrano quelli che non sono i veri amici. (Aristotele)





QUEL FALLIMENTARE SISTEMA SIRACUSA CHE HA FATTO VINCERE LE SUE VITTIME

La prossima settimana tornerò nella mia città natale e forse troverò qualcuno che mi spiegherà bene questo terribile "Sistema Siracusa" che ha condizionato la vita della pentapoli, fatto porcherie porcheriose, schifezze schifose, rotto e corrotto tutto e tutti.

Perché ovviamente io mi devo essere perso qualche passaggio fondamentale, o sono obnubilato dalla distanza.

Cioè, correggetemi se sbaglio. Il teorema sarebbe questo: esisteva un "Sistema" gestito dagli avvocati Amara e Calafiore. Questi avevano potere e risorse economiche illimitate, compravano giudici penali e amministrativi a tinchitè. Secondo la narrazione corrente la madre di tutte le corruzioni era quella per il centro commerciale della Fiera del Sud. Rita Frontino, primogenita della buonanima di Pippo, fondatore della ditta, era la compagna di Calafiore. Ora io mi sono perso qualche passaggio degli anni scorsi ma mi pare che in sostanza secondo la vulgata prevalente, corrompendo di qua e di là, i Frontino fossero riusciti ad ottenere una sentenza che imponeva al comune di pagare 24 milioni di euro per ritardi o irregolarità nell'iter amministrativo. Una cosa pazzesca. La vulgata prosegue affermando più o meno esplicitamente (con supporto di intercettazioni in cui Calafiore che si vantava di avere rotto il culo a Garozzo) che le denunce della Princiotta, di cui Calafiore era avvocato, erano in realtà killeraggi inventati per indurre il sindaco a pagare e di cui la consigliera era più o meno consapevole strumento. L'altro giorno a conferma della caratura criminale di tutti i frontinos la guardia di finanza ha arrestato Rita e altri per bancarotta e truffa e sequestrato il centro commerciale. Il resoconto è giusto?

Insomma sostanzialmente le cose sarebbero andate così? Bene.



Allora scusatemi ma dovremmo essere tutti d'accordo che questi scienziati del "sistema Siracusa" erano di una scarsezza inaudita, peracottari (si dice a Roma) di prima categoria, personaggetti ridicoli che millantavano e poi non concludevano niente. Anzi, a voler pensare male, a voler insinuare retropensieri (che è una bella parola che ci sta sempre bene in materia di "gomblotti") e volendo sparare minchiatone, uno potrebbe pensare che è stato fatto tutto apposta per favorire Garozzo e il suo delfino Italia.

Perché se un'operazione, una buona azione o un crimine si giudica dai risultati allora il "Sistema Siracusa" era una fetenzia da dilettanti allo sbaraglio.

I risultati.

Amara e Calafiore e tutti i loro complici sono arrestati o comunque fuori gioco. I due avvocati, presunti geni del crimine, peraltro, stando a quel che

si legge sui giornali, si sono pure buttati pentiti e stanno raccontando tutte le loro fallite malefatte.

Open Land è una ex azienda, la titolare in manette, il centro commerciale sequestrato, il vecchio progetto di Pippo Frontino naufragato in un mare di inchieste e processi e prigioni. Rita e Daniela resteranno due signore ricchissime ma politicamente e socialmente lebbrose, impegnate in cause infinite con immagine irrecuperabile.

Garozzo, dopo essere stato messo fuori gioco non da Amara e Calafiore ma da Foti e dal suo partito, ha avuto con perfetta puntualità pre-elettorale l'inchiesta sul "Sistema Siracusa" per poter dire che il "gomblotto" è stata la causa di tutte le inadeguatezze della sua giunta ed attaccare a palle incatenate i suoi avversari e poi far il beau geste del passo indietro a favore di Francesco Italia. Morale della favola, il suo vicesindaco prima ha sbara-

gliato una compilation di magnifici perdenti, da Moschella a Granata a Randazzo (il meno perdente di tutti anzi politicamente vincente), poi li ha caricati tutti in una giunta in cui "sauri e ope" convivono lietamente, e poi con questa armada di gente non priva di diversi passati ha vinto le elezioni.

Gli oppositori storici di ogni progetto sulla balza di Epipoli erano sostanzialmente il compianto Ettore Di Giovanni, Pippo Ansaldi, Corrado Giuliano, Ermanno Adorno e Salvo Salerno e pochi altri con il nume tutelare di Santi Luigi Agnello finché è stato fra noi. Adesso si scopre che erano tutti, ma da sempre, contro i Frontino. Cioè i meriti di un pezzo di Siracusa tignosa, coerente, culturalmente e giuridicamente attrezzata - che ha fatto una battaglia spesso solitaria - vengono annacquati in una brodaglia in cui tutti i pesci sono uguali e servono per far la zuppa. Il "Sistema Siracusa" ha in sostanza tolto o almeno offuscato la bandiera dei dell'Epipoli, sminuendo di fatto i loro meriti. Ed è curioso che oggi quelli stessi che condussero le battaglie per l'Epipoli oggi conducano la battaglia contro il "baretto" del Maniace in cui però "vittime politiche" del "Sistema Siracusa" sono dall'altra parte della barricata. Sono, come erano, al potere in

Insomma il "Sistema Siracusa" alla fine, ha suicidato i propri artefici, ha esaltato e agevolato la vittoria dei propri presunti nemici, ha scompaginato il fronte dei presunti avversari annacquando la battaglia dei "puri e duri".

Complimenti. E questi erano i geni del male. Se fossero stati cretini Italia ora sarebbe Presidente del Consiglio e Garozzo minimo Papa.

Hasta el Sistema siempre
Joe Peracottaro Strummer